DOMENICA 13 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 236 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicat., Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20, Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50, Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6 31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350
Estero, Annuo L. 1875, Semestre L. 960, Trimestre L. 500

Direzione Redazione: Via Carducci — Tel 8 80

Mai disperare

Trovandomi a discorrere con un amico assalito da un forte disorientamento psicologico causato dalla caotica congerie di fatti e di fattacci che stanno svolgendosi nel nostro Paese nel quadro di una situazione della quale non si riesce bene a cogliere una precisa direttiva ma soltanto un procedere a zig zag, egli, con esasperato accento pessimistico concludeva con queste parole: siamo ritornati al 1919 con tutte le sue caratteristiche, con la reazione pronta a scattare con la brutalità di allora e con la prospettiva che si rinnovi quanto allora è avvenuto.

Infatti — continuò — ci troviamo di fronte a governi che non possono funzionare: ad agitazioni che sorgono da uno stato di cose che è pazzesco pensare di poter modificare con decreti di continuanza; alla malavita che imperversa senza che si trovino i mezzi per poterla stroncare; ad una giustizia tarda ed eccessivamente longanime; ad un progressivo confusionismo nei partiti d'avanguardia e ad una reazione che rimasta in disparte per qualche tempo, rialza la cresta attraverso una stampa senza pudore e colma di aggressività.

Tutto ciò ed altro ancora mi stato su una economia che va sempre più depauperandosi mentre avventurieri di ogni risma giocano, senza scrupoli, gli interessi della nazione per avvantaggiare iperbolicamente i propri. Che cosa puoi sperare da una simile situazione che ti riporta in scena relitti del passato regime che stanno iniziando le stesse azioni terroristiche dei primi anni del fascismo? Non vedi che la storia sta ripetendosi punto per punto?

All'esasperato amico ho chiestato che per quanto nella storia si possano trovare, grosso modo, delle analogie tra le diverse epoche, tra fatti e situazioni, soltanto la fantasia può chiamarle ripetizioni e il detto che la storia è la maestra della vita, anche se contiene un minimum di verità, bisogna prenderlo con beneficio di inventario.

Per diminuire poi le sue preoccupazioni circa la possibilità di un ritorno al 1919 aggiunsi che tra l'euforia di *certe classi* di allora davanti alla conseguita vittoria sul nemico e l'umiliazione di una tremenda sconfitta che dobbiamo scontare al presente, ci è un abisso e che perciò, senza guardare a tante altre cose che hanno la loro importanza, prima fra le altre la mutata psicologia delle masse, possiamo tranquillizzarci circa l'ulteriore processo degli avvenimenti.

Quelle *certe classi*, aggiunsi ancora, si guarderanno bene, nel loro interesse, dal dare appoggio a criminali irresponsabili come fecero in passato, per raccogliere poi quella tempesta che, voglia o non, è caduta anche sulla loro testa.

D'accordo che tutti questi ragionamenti non servono a modificare lo stato presente delle cose tutt'altro che roseo ed è necessario invece che la buona volontà di tutti coloro che hanno la testa sulle spalle e un po' di senso morale nel cuore, si accenda nello sforzo di superare le difficoltà in cui purtroppo ci troviamo impegnati.

Non è infatti con le bombe lanciate nelle sedi dei partiti di sinistra che si può sperare di dominare una situazione piena di paurose incognite.

E non è buona prospettiva per il domani la caparbia incomprensione di molti fortunati dalla sorte che si chiudono nel loro egoismo cieco e sordo, di fronte alla giusta esasperazione del popolo lavoratore afflitto dall'alto costo della vita, dalla disoccupazione, dalla mancanza di alloggi, dalla impossibilità di emigrare e dall'assoluta certezza di dover ancora soffrire e languire.

D'altra parte non è opportuno accendere inutile speranze fra le classi operai, circa la possibilità di cambiamenti radicali a breve scadenza dando facile esca ad incomposte ed inutili manifestazioni nel vano presupposto di cangiare con un colpo di bacchetta magica una situazione che purtroppo ha in questo momento determinanti quasi inamovibili, quali la deficienza di prodotti di consumo, la mancanza di materie prime indispensabili alla ricostruzione, la disorganizzazione delle forze produttive e distributive, l'instabilità del valore della moneta.

Ma vi sono però anche manifestazioni necessarie che devono essere fatte perchè il popolo deve parlare.

A completamento di quanto sopra vi è una stampa «ad usum Delphini» che soffia nel fuoco di tanti malanni per porre in discredito la difficilissima azione del Governo diminuendone l'autorità, la forza, il prestigio, aumentando l'onnipotenza della burocrazia tenacemente legata al passato e perciò sabotatrice dello sforzo che la nuova democrazia, ancor troppo debole ed insufficientemente attrezzata, sta compiendo per avviare la nazione su un binario più scorrevole e sicuro nell'interesse generale.

Con questo non si intende riferirsi alla sana ed onesta critica in quanto la sua mancanza rappresenterebbe la stasi di ogni progresso bensì mettersi contro quell'altra, demolitrice per livore di parte e intenta a difendere posizioni in antitesi con lo spirito della nuova era di libertà nata da esigenze storiche e morali il cui naturale svolgimento nessuna reazione potrà più arrestare per quanti impedimenti essa possa incontrare nel suo cammino.

Pur riconoscendo quindi ciò che di grave e di pericoloso esiste nella presente anormale situazione è facile rendersi conto che il punto di vista pessimistico di alcuni che guardano lo svolgersi della politica con quella nervosa impazienza che turba la visione storica del mondo attuale è assolutamente deleterio poichè potrebbe mularsi facilmente in critica acerba, ostacolatrice dell'assestamento democratico e repubblicano del nostro Paese.

Ed è questo il pericolo che bisogna evitare e combattere mercè il buon senso e la buona volontà di tutti i cittadini onesti e di larghe vedute che in fondo sono sempre ottimisti e non disperano mai.

Felice Feruglio

CONSIGLIO DEI MINISTRI

APPROVAZIONE DI VARI SCHEMI di decreti legislativi ed altri provvedimenti

L'"Inno di Mameli" provvisoriamente adottato come inno nazionale

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica: «Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. De Gasperi segretario l'on. Cappi i ministri Sereni, Scelba e Segni assenti.

Chiudendo gli esami degli avvenimenti gravi di mercoledì scorso a Roma l'on. De Gasperi ha fatto rilevare che il provvedimento relativo al trasferimento del Questore di Roma non deve apparire come inesatta valutazione dell'opera degli agenti della forza pubblica i quali hanno fatto il proprio dovere con personale sacrificio.

Il Consiglio è passato poi ad esaminare la situazione interna della Sicilia con particolare riguardo ai problemi del lavoro della disoccupazione e degli approvvigionamenti e della loro ripercussione sulla opinione pubblica dell'isola. Ha quindi approvato un decreto col quale viene autorizzato il prefetto sentito il commissario degli alloggi di graduare l'esecuzione degli sfratti.

Su proposta del Ministro della Guerra si è stabilito che il giuramento delle forze armate alla Repubblica e al suo Capo si effettui il 4 novembre p. v. e che provvisoriamente si adotti come inno nazionale l'«Inno di Mameli».

Lo stesso Ministro è stato autorizzato dal Consiglio a presentare un progetto di legge per la riforma della giustizia militare. Il Consiglio ha poi approvato oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione: uno schema di decreto legislativo che conceda all'Opera Nazionale di assistenza all'«Italia redenta» un contributo di 21 milioni per porre l'ente anzidetto in condizioni di far fronte alle spese necessarie al funzionamento della sede centrale degli asili infantili di Trento Bolzano e Udine; uno schema di decreto legislativo recante modifiche al testo unico della legge comunale e provinciale.

Inoltre si dispone l'abrogazione della legge 10 giugno 1937 n. 1402 che istituì un particolare sistema di controllo sulle amministrazioni dei comuni capoluoghi di provincia ristabilendosi così anche per questi la stessa disciplina giuridica vigente per gli altri comuni. Alcuni schemi di decreti legislativi per la ricostituzione di alcuni comuni fra i quali: Tavagnacco, Terzo, Prum nello Corno di Rosazzo e Montenars (Udine).

LE AMMINISTRATIVE

120 Comuni ai socialcomunisti

ROMA, 12 ottobre.

Secondo le segnalazioni pervenute fino ad ora al servizio elettorale del Ministero dell'Interno sulle elezioni amministrative di domenica scorsa, sono stati resi noti i risultati riguardanti 250 comuni. Le posizioni dei vari partiti o gruppi sono le seguenti:

Socialcomunisti	*120 comuni*
Democristiani	*56 comuni*
Destre	*50 comuni*
Negli altri comuni si sono affermati raggruppamenti vari.	

Commissioni per la costituzione

Organizzazione sindacale

ROMA, 12 ottobre.

La terza sottocommissione per la costituzione presieduta dall'onorevole Ghidini ha proseguito stamane il dibattito sull'organizzazione sindacale. Si è discusso in modo particolare sulla facoltà al sindacato di categoria di stipulare contratti collettivi di lavoro i quali dovranno avere effetto obbligatorio per tutti gli appartenenti alla categoria anche se non iscritti al sindacato.

Si è discusso sulla istituzione del consiglio superiore del lavoro e sulle attribuzioni che dovranno essergli assegnate. In proposito sono stati presentati vari ordini del giorno che saranno probabilmente esaminati nel pomeriggio di oggi.

Scambi italo-magiari

Il ministro Bonai a Roma

MILANO, 12 ottobre

E' giunto questa sera a Milano il ministro del commercio estero ungherese dott. Bonai.

Il ministro è a capo di una delegazione commerciale.

Sullo scopo della sua missione il dott. Bonai ha dichiarato all'«Ansa» che prenderà contatti con gli organi competenti del Governo italiano e particolarmente con il ministro degli Esteri e con quello del Commercio estero per giungere ad un accordo sugli scambi di merci fra l'Italia e Unghera.

Il ministro ha aggiunto che il Governo ungherese annette alla ripresa dei rapporti commerciali con l'Italia una grande importanza.

Uffici per ricerche prigionieri di guerra

ROMA, 12 ottobre

Il ministero dell'Assistenza postbellica precisa che tutte le richieste di notizie relative a militari e civili dispersi devono essere trasmesse esclusivamente al ministero dell'Assistenza post-bellica: servizio prigionieri di guerra — Corso Vittorio Emanuele 100 — Roma che è l'unico ente che in Italia assolva ufficialmente la mansione di «ufficio nazionale ricerche dei disperSi» a mezzo degli appositi organi già da tempo in funzione.

Tutte le richieste redatte in carta semplice dovranno contenere i seguenti dati relativi ad ogni disperso: cognome, nome, paternità e maternità, data e luogo di nascita, grado militare o qualifica civile, reparto di appartenenza, posa militare, data e luogo da dove il ricercato ha dato le ultime notizie, ultime notizie del ricercato e eventuali altri dati che possono agevolare le ricerche.

L'anniversario del 12 ottobre commemorato dal ministro Gonella

ROMA, 12

L'anniversario della scoperta del l'America è stato commemorato dal Ministro della Publica Istruzione Gonella all'Associazione italo americana. Assistevano alla cerimonia gli Ambasciatori del Messico del Brasile e dell'Equator, rappresentanti dell'Ambasciata degli Stati Uniti e personalità del mondo politico e culturale italiano.

Il ministro Gonella ha rievocato le gesta del grande navigatore italiano e ha auspicato che le relazioni di amicizia tra l'Italia e i paesi americani diventino sempre più strette per l'affermazione della democrazia e della pace nel mondo.

Anche gli attentatori della «Casa del Popolo» di porta Genova sono ex repubblichini

MILANO, 12 ottobre.

Dalle indagini condotte dall'Ufficio politico della Questura per l'attentato contro la «Casa del popolo» di Porta Genova, sono emerse circostanze che fanno presumere una stretta relazione fra il criminoso episodio e la scoperta di un gagliardetto fascista sulle macerie della ex questura di Piazza San Fedele avvenuta nei giorni scorsi. Le indagini rivolte in tale direzione hanno assunto un ritmo assai movimentato. Gli accertamenti effettuati sul conto dei cinque individui fermati l'altro ieri hanno potuto stabilire che tutti costoro sono reduci dal campo di concentramento di Coltano e dal loro interrogatorio sembra siano emersi importanti elementi. Uno di essi avrebbe tra l'altro ammesso di avere ucciso una persona dietro «mandato».

Le onoranze funebri ai tre operai deceduti negli incidenti di Roma

ROMA, 12

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo i funerali dei tre operai deceduti in seguito agli incidenti verificatisi al Viminale il 9 scorso.

Nei pressi dell'orfanotrofio si era radunata una immensa folla di lavoratori. Alle 16 30 si formava il corteo funebre che dopo aver percorso il viale dell'Università fra due fitte ali di popolo giungeva al Verano. I feretri erano preceduti dalle bandiere di tutti i partiti politici e seguiti da corone inviate da operai, dalle imprese, dalla Camera del Lavoro e dalle famiglie. Erano in testa al corteo alcune autorità tra cui l'on. Restagno in rappresentanza del Governo, l'on. Lizzadri della C. G. I. L., Buschi, Mossin e Cianca della Camera del Lavoro.

Osservazioni sul primo trimestre di vita del Governo repubblicano

ROMA, 12 ottobre.

E' forse oggi possibile trarre qualche conclusione su quello che è stato il primo trimestre di vita del primo governo repubblicano in quanto solo ora può dirsi che tutta la situazione ancor difficile ma quasi cristallizzata prima delle elezioni del 2 giugno, abbia avuto dopo di queste e con la formazione del nuovo Governo una sua precipitazione attraverso il vario degli avvenimenti interni ed esterni di vastissima portata. Non debbono essere preliminarmente dimenticati alcuni elementi fondamentali del processo politico che è venuto svolgendosi e maturandosi in questi tre mesi:

1) il risultato della volontà del corpo elettorale il quale dopo un ventennio di assenza rientrava come fattore preminente nella vita politica italiana e ne precisava determinandole in modo concreto le correnti politiche;

2) il trattato di pace che nella sua durezza dava la dimostrazione palese dell'immane disastro subito dal nostro paese dopo soli poco più di 80 anni di unità;

3) la rivelazione complessa, crudà, delle difficoltà economiche che pur preesistenti erano state con sforzo concorde di tutti, quasi accantonate se non volutamente ignorate sino alla convocazione dei comizi elettorali e per il referendum istituzionale.

Nessuna opera di governo potrebbe essere giudicata senza tenere presenti questi tre elementi. Il primo serve a giustificare sul terreno dei fatti politici la costituzione del gabinetto che per aderire al responso elettorale non poteva essere diversa pur con gli inconvenienti cui ha dato e dà luogo una formazione composita e non orientata in unica direzione: il secondo ha posto la gran parte dei cittadini di fronte a una dura realtà che essi credevano di aver allontanato con l'adozione della cobelligeranza provocando giusti risentimenti ma più spesso stati d'animo di smarrimento o ribollimenti di deteriore nazionalismo; il terzo più immediato e più grave perchè più aderente, anzi connesso con la generale insufficienza dei mezzi di vita, la quale non può essere nè in breve spazio di tempo nè con le sole risorse interne modificata in meglio.

Di fronte alle imperiose necessità obiettive della situazione del paese non può tacersi che il primo governo della repubblica abbia dimostrato una certa carenza. E' imputabile ad esso o soltanto ad esso questa carenza? Qui soccorre un altro riconoscimento obiettivo: è ben vero che il governo si chiama e rappresenta il potere esecutivo ma l'esecuzione effettiva, la traduzione in atto delle provvidenze che esso decide ed adotta, è connessa all'apparato dello Stato agli organi politici ed amministrativi che da esso dipendono e sono precipuamente questi organi che per cause complesse è diversamente spiegate e spiegabili difettano di rapidità nell'esecuzione, in quanto risentono di un logoramento dovuto ai sistemi del ventennio fascista, al disastro della sconfitta al cambiamento delle istituzioni e sopratutto alle difficoltà economiche nelle quali si dibattono i suoi esponenti.

L'ardore dei contrasti politici esistenti nel paese finisce per riflettersi sugli organi esecutivi a seconda della prevalenza di questa o quella corrente politica nelle diverse provincie e regioni; si che gli ordini del Governo centrale vengono insensibilmente ad essere graduati nell'esecuzione a seconda dell'umore prevalente di quella data maggioranza politica che prevale in questa o quella zona. Tutto questo ha fin qui appesantito l'opera del Governo ritardandola e funzionando a sua volta come elemento non certo di coesione nella attività e nella funzionalità governativa. Oggi però in seguito agli ultimi avvenimenti esteri ed interni il governo va ridistribuendo i suoi compiti e precisando la sua funzionalità, mentre assume una direttiva economica precisa ed inizia una via che nell'interesse del paese è augurabile sia la giusta e la buona.

Oggi Nenni pronuncerà un importante discorso politico

MILANO, 12 ottobre.

Con l'aereo proveniente da Roma è giunto a Milano l'on. Nenni che domani parteciperà alla manifestazione indetta a Canzo dal Partito socialista per l'inaugurazione del monumento a Filippo Turati.

L'on. Nenni pronuncerà un discorso politico che si preannuncia particolarmente importante in quanto avviene alla vigilia dell'insediamento dell'on. Nenni al dicastero degli Esteri.

I nostri lavoratori in Belgio potranno essere raggiunti dalle loro famiglie

ROMA, 12 ottobre

Le mogli ed i figli legittimi minorenni dei nostri minatori in Belgio possono raggiungere il capo famiglia nel luogo dove questi si trova. Sono necessarie alcune formalità e documenti tra cui un nulla osta dell'amministrazione delle miniere, un certificato dello stato di famiglia del comune di residenza dei famigliari, un certificato di buona salute e uno di buona condotta, oltre al normale passaporto per l'estero.

La "banda dell'autostrada" arrestata al completo

MILANO, 12 ottobre.

La questura ha annunciato ieri sera l'arresto al completo della famigerata banda «dell'Autostrada» che terrorizzò per lungo tempo gli automobilisti e in specie i conduttori di autotreni sulla Milano - Bergamo.

Si tratta di sei individui dalle provenienze più disparate, capitanati da un torinese, certo Vittorio Falcone.

Tutti questi hanno confessato finora la partecipazione a dieci rapine, ultima, l'assalto ad una banca di Verdello (Bergamo) che fruttò un bottino di tre milioni.

Al momento della cattura il Falcone oppose una violenta resistenza. E' stato sequestrato ai malfattori un ingente quantitativo di armi.

Si è riunito il Comitato per le autonomie regionali

ROMA, 12 ottobre.

Si è riunito a Montecitorio il comitato di redazione del progetto per le autonomie regionali, presieduto dall'on. Ambrosini che ha iniziato le discussioni sulla base del progetto presentato dallo stesso on. Ambrosini, relatore in connessione con gli emendamenti degli onorevoli Grieco, Lami e Zuccari. Il comitato ha approvato l'articolo primo che stabilisce la ripartizione del territorio della repubblica in regioni e comuni. Per le provincie nei cui riguardi il progetto Ambrosini affacciava due soluzioni in corrispondenza alle due tendenze manifestatesi nel seno della sottocommissione per la costituzione, è stata rimandata la decisione con l'intesa che la questione resti impregiudicata.

L'articolo due è stato approvato diviso in due commi; nel primo si afferma il principio della costituzione delle regioni nel quadro dell'unità e della individualità dello Stato secondo i principii generali che segnerà la carta costituzionale e nel secondo si fa riferimento specifico alla Sicilia, alla Sardegna, alla Val d'Aosta e al Trentino (Alto Adige) per l'attribuzione di forme e condizioni particolari di autonomia con statuti speciali.

Quindi il comitato è passato a discutere gli articoli tre e quattro che si riferiscono alla competenza legislativa primaria e di integrazione da attribuire alle regioni. L'on. Einaudi ha proposto di fondere i due articoli adottando per tutta la materia il principio segnato nell'art. 4 cioè delle attribuzioni alle regioni di una potestà normativa soltanto di integrazione dei principii generali sanciti nelle leggi dello Stato.

Il relatore Ambrosini ha messo in rilievo che nessun pericolo può derivare all'interesse generale dello Stato quando si stabilisca, come è detto nell'art. 3, che le norme legislative regionali debbono essere emanate restando fermi i principii della costituzione e delle leggi fondamentali dello Stato e quando si aggiungano dei correttivi per impedire che le leggi di una regione danneggiano eventualmente gli interessi delle altre regioni o dello Stato in genere.

Riassunta la discussione, il Presidente ha posto in votazione se dovesse mantenersi la discussione di principio segnata negli articoli 3 e 4 del progetto o se invece i due articoli dovessero fondersi. La maggioranza del comitato ha votato in senso favorevole al mantenimento della distinzione di principio lasciando impregiudicate le questioni delle singole materie da collocarsi nell'una o nell'altra categoria.

LA CONFERENZA PER LA PACE

Conclusione ed approvazione dei trattati di pace per la Bulgaria e l'Ungheria

PARIGI, 12

Durante la seduta plenaria di ieri sera dedicata all'esame del trattato bulgaro la proposta francese per la libertà di navigazione sul Danubio è stata approvata con 15 voti contro sei (blocco slavo all'opposizione). La seconda parte della proposta per la convocazione di una conferenza dei quattro grandi e di tutti gli stati rivieraschi danubiani entro sei mesi per stabilire un nuovo regime per il Danubio è stata approvata con 14 voti contro 7 (stati slavi e Norvegia all'opposizione).

Le altre clausole di carattere economico sono state approvate come erano state proposte dall'apposito comitato.

Sotto la presidenza di Byrnes si è iniziata la riunione plenaria di stamane della conferenza che deve prendere in esame il trattato di pace con l'Ungheria.

All'inizio della seduta il delegato jugoslavo Mosham Pijade ha ripetuto la dichiarazione già fatta tre volte precedentemente e cioè che la Jugoslavia non può considerarsi legata dalle decisioni della Conferenza qualora queste colpiscano gli interessi jugoslavi. «Il governo jugoslavo — ha detto il delegato — chiede che il Consiglio dei Ministri degli Esteri non prenda alcuna decisione definitiva sulle questioni che interessano direttamente il nostro popolo senza previo assenso della repubblica jugoslava».

Dopo Pijade ha preso la parola il delegato cecoslovacco dottor Vlado Clementis affermando che nel presentare le sue richieste all'Ungheria il suo Paese non è messo da spirito di vendetta. Ha però espresso disappunto per il fatto che non sia stata accettata la prima richiesta ceca intesa all'inclusione nel trattato di una clausola che stabilisce il trasferimento obbligatorio di 200 mila ungheresi dalla Slovacchia all'Ungheria. Il delegato americano Bedell Smith ha riaffermato l'opposizione degli Stati Uniti fondata su ragioni umanitarie al sistema dei trasferimenti unilaterali forzati di popolazioni. Successivamente il delegato ucraino Dimitri Manuilsky ha attaccato la proposta del comitato favorevole all'apertura del Danubio ai navigli di tutte le Nazioni basata su un emendamento avanzato dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. «Un uragano di proteste — ha detto il delegato ucraino — si scatenerebbe di certo se gli Stati danubiani chiedessero di partecipare al controllo delle vie d'acqua britanniche ed americane».

La seduta è stata quindi aggiornata.

Alla seduta di questa sera il delegato sovietico Feodor Gusev ha dichiarato che la proposta americana di ridurre da 300 a 200 milioni di dollari l'ammontare delle riparazioni dovute dall'Ungheria alla Russia alla Cecoslovacchia e alla Jugoslavia va contro i legittimi interessi dei tre Paesi creditori. A proposito delle proposte cecoslovacche per il trasferimento in Ungheria di 200.000 allogeni, Gusev ha dichiarato: «L'esistenza di tendenze revisioniste in certi circoli reazionari ungheresi dimostra che le preoccupazioni del governo cecoslovacco circa questa questione sono pienamente giustificate».

Ha preso quindi la parola il delegato americano William Thorp per dichiarare che la delegazione americana voterà contro l'articolo che fissa a trecento milioni di dollari l'ammontare delle riparazioni dovute dall'Ungheria perchè è necessario tener conto delle sue precarie condizioni economiche nel determinare l'ammontare delle riparazioni che essa dovrà pagare.

Ha quindi preso la parola il delegato britannico Alexander il quale ha detto di desiderare che al popolo ungherese sia data possibilità di ripresa. Noi siamo fiduciosi che con la firma del trattato la ricostruzione dell'Ungheria si svolgerà più rapidamente. La Gran Bretagna seguirà con simpatia lo sforzo di ricostruzione ungherese e non appena la nostra industria si sarà riorganizzata faremo il possibile per ristabilire le relazioni commerciali con l'Ungheria.

Dopo il discorso di Alexander la conferenza si è aggiornata per riunirsi nuovamente alle 22,30 per la votazione delle 37 clausole e degli annessi del progetto del trattato di pace con l'Ungheria. L'articolo che stabilisce che le frontiere dell'Ungheria ritornino al tracciato del 1° gennaio 1938 (eccettuata la cessione alla Cecoslovacchia di una piccola striscia di territorio sulla riva meridionale del Danubio di fronte a Bratislava) è stato approvato senza votazione.

Tutte le 18 clausole militari e politiche del trattato sono state approvate in poco più di mezz'ora.

Una conferenza di Schuschnig a Parigi

PARIGI, 12 ottobre

Kurt Schuscnig, l'ex cancelliere austriaco ha tenuto ieri sera al teatro Marigny l'annunciata conferenza sul tema: «I destini dell'Europa». In contrasto col recente discorso pronunciato a Bruxelles, che ebbe un'accoglienza ostile, la sua conferenza di questa sera è stata accolta con calma e di tanto in tanto ha riscosso qualche tiepido applauso. Il teatro, di scarsa capacità, era riguardante di pubblico e non si sono avuti sintomi di quel boicotaggio che si era ritenuto probabile dopo le proteste contro la conferenza formulate ieri mattina dalla federazione parigina del PaPrtito socialista. Nel suo discorso Schuschnig ha trattato della funzione svolta dall'Austria durante gli anni della guerra e della parte che essa dovrà avere nel futuro dell'Europa.

"Votare per la Costituzione" Un appello di Thorez agli elettori francesi

PARIGI, 12 ottobre

Il Segretario del Partito comunista francese Thorez ha rivolto oggi un appello agli elettori acciocchè diano voto favorevole al progetto di costituzione approvato dall'Assemblea nazionale. «Votare per la costituzione — egli ha detto — significa opporsi a coloro che intendono trascinare la Francia in una politica di blocchi. Il popolo francese rifiuta di scegliere tra oriente ed occidente. Esso si sente egualmente grato verso tutti gli alleati. Per ottenere soddisfazione alle sue legittime richieste, per quanto concerne la sicurezza e le riparazioni, esso potrà indubbiamente contare sull'aiuto di tutti gli Alleati».

L'Italia all'est

Quando l'8 settembre 1943 l'Italia dichiarò, per bocca di Badoglio, che essa abbandonava la guerra dell'Asse, si spezzarono d'improvviso le ultime fila che ancora ci legavano a una parte d'Europa.

A quella data risale il nostro totale isolamento internazionale. Nè Badoglio difatti nel Sud, e tanto meno Mussolini nel nord, riuscirono a intessere una tela purchessia che ci riparasse dai mali futuri o ci desse la speranza di non essere oramai del tutto isolati in mezzo a un'Europa prossima al processo di vinti.

I tentativi di agganciamento diplomatico fatti da Badoglio e Bonomi furono volutamente frustrati da una comprensibile ripugnanza degli Anglo-sassoni a legarsi comunque con i nemici di ieri, nonchè da quei calcoli politici che la guerra già quasi vinta obbligava a non trascurare.

La cobellegeranza fu il prezzo dell'armistizio e un bel gesto diplomatico; e nient'altro. Il tavolo della pace doveva vedere l'Italia intera nelle sue responsabilità.

Forse l'Unione Sovietica avrebbe potuto insistere per una rivalutazione internazionale dell'Italia perchè le linee della sua politica estera si presentavano così ardite da far credere che potessero giungere oltre i Balcani, in una zona cioè, quale il Mediterraneo, sempre presente dal Secolo XIX o ad oggi, all'occhio della diplomazia russa e punto cruciale di ogni politica italiana.

L'invito da parte di Mosca di un suo rappresentante a Bari parve il segno per noi positivo di un interessamento significativo della politica del Cremlino. Ma quell'invito si limitò e concluse nella richiesta di alcune basi navali nelle Puglie; al di là non andò e fu male: per noi in particolare, per l'Unione Sovietica in generale, perchè se a noi sarebbe venuto a mancare al momento opportuno, l'aiuto di uno dei vincitori, ad essa poteva venir meno la simpatia di un popolo che dal settembre del '43 guardava a Mosca come a quella che avrebbe saputo controbilanciare nei nostri riguardi la preponderanza politica ed economica anglosassone.

Considerando il futuro gioco politico di Londra e Mosca si pensava che la Russia avrebbe dovuto trovare conveniente, anche facilitando, in parte, le inevitabili rivendicazioni della Jugoslavia, una politica *decisamente* favorevole alla Italia, sia per non rendere duraturi i rancori tra Roma e Belgrado (il che avrebbe favorito la politica continentale dell'Inghilterra), sia per non rinsaldare negli italiani in più o meno discutibile convinzione che la loro salvezza stava di casa a Londra, sia infine per non mettere in serio imbarazzo il Comunismo nostrano che, a torto o a ragione, ha risentito negativamente della politica del Cremlino nei nostri riguardi.

Il Mediterraneo poi e l'Adriatico avrebbero aiutato un'intesa Italo-Sovietica.

Dal punto di vista ideologico la Russia Sovietica si presentava poi alla fantasia del proletariato italiano quale sicura apportatrice di quella giustizia internazionale che le sofferenze della guerra e l'eroismo del popolo russo pienamente autorizzavano a sperare. Nè la propaganda alleata era del resto da meno in questo rincorrere ed inseguentirsi di speranze ed illusioni.

Ma poi, gradatamente, la Storia rientrò nel suo più naturale alveo trascinando seco i suoi elementi tradizionali e lasciando sulle rive rinsanguinate i resti dei nostri sogni. Le grandi potenze, vinta la Germania, ripresero il loro posto di combattimento in camicia e colletto bianco; l'Europa novello e pur vecchio Sisifo riprese a rotolare il suo sasso secolare, mentre la vana diplomazia si apprestava ad indossare la toga del giudice o il camice dell'accusato.

In verità il mondo è vecchio anche colla Carta Carta Atlantica. E che le Forche Caudine si chiamino oggi Palazzo del Lussemburgo non ha importanza. Ha importanza invece la tradizione, soprattutto quando si tratti di vincitori e vinti. E' stato sempre così e così sarà fino a quando i popoli d'Europa non avranno capito che distruggere per poi costruire è pazzia. Tuttavia, come nel nostro caso, dobbiamo convenire che un popolo non muore per una guerra perduta; ma può andare incontro a disastri peggiori se esso si ostina a nutrirsi quotidianamente delle proprie piaghe col mirando sadismo di chi, ipnotizzato dalle proprie sventure, non sa più distogliere gli occhi per guardare oltre.

D'evanno dunque che per l'Unione Sovietica non sarebbe stata dannosa una politica *decisamente* amichevole nei nostri riguardi e ne accennavamo alcune ragioni. Ora cerchiamo di capire *sine ira et studio*, per quali motivi Mosca sembra seguire una via diversa.

Agli studiosi di Storia è noto il «curriculum» franco-russo e quello serbo-russo-jugoslavo.

Paragonandoli con quello italo-russo risulta che questo è, in confronto, nettamente in passivo, con luci ed ombre [illegible] in [illegible] stà che ci richiamano alla memoria l'incontro di Varsavia del '63, il Patto segreto di Recoaro del 1919, quello di [illegible] Un'intensa e drammatica attività diplomatica tra Italia e Russia non c'è mai stata [illegible] le rispettive politiche estere se si sono più da una volta incrociate, non si sono mai pericolosamente urtate. Che se poi italiani e russi si sono incontrati tra di loro questo accadde da Napoleone a Hitler per obbligo di alleanze concluse o da concludersi e per obiettivi lontanissimi dalla Russia. Comunque poichè i precedenti storici e la geografia costituiscono ancora gli elementi chiarificatori di certe situazioni internazionali, non sarà difficile identificare nei rapporti franco-russi e in quelli sovietico-jugoslavi le cause fondamentali dello scarso interesse che Mosca dimostra per l'Italia nel quadro della sua politica estera. A noi, ora, preferisce la Francia e la Jugoslavia, perchè meglio rispondono al giuoco della sua politica europea. E' un calcolo puramente politico, che va però limitato nel tempo e necessariamente [illegible] dopoguerra in cui Russia ed Inghilterra sembrano [illegible] cassare il maggior numero possibile di «azioni diplomatiche» solite, in attesa di mettersi in commercio in un prossimo domani. Ora, fatti i calcoli, a Mosca sembra che, almeno per il momento, con una Germania impotente e quindi non pace di imporre una politica balcanica e italiana antirussa, non le converrà lasciar Belgrado per prendere Roma. La preoccupazione che, così facendo, potrebbe sorgere l'Italia tra le braccia di Londra, è compensata dall'importanza immediata che ha per lei Belgrado in quei Balcani che, dopo secoli di attesa, sono finalmente entrati nella sua orbita. Si tratta del resto di una preoccupazione relativa non solo perchè l'Europa va verso la pace e non verso la guerra, ma anche perchè gli obbiettivi sostanziali della politica sovietica sembrano ben definiti anche se essa non trascura di sempre chiodi sotto i piedi degli Anglosassoni in Germania e nel Medio Oriente.

Ma si sa che certe dell'oriente sono drammatiche tra le grandi potenze.

Ora un quadruplice scopo sembra perseguire, qui in Europa, la politica del Cremlino: sicurezza ai confini occidentali respingendo sempre più verso ovest le tradizionali influenze politico-economiche dell'Inghilterra più che della Francia; mantenimento dell'amicizia con quest'ultima, non solo per l'appoggio che potrà avere nella Questione tedesca, coloniale e mediterranea, ma anche per quel tanto di antiimperialismo antitaliano che sono Parti verso una politica amichevole nei riguardi della Jugoslavia; reciproco riavvicinamento della Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria e Jugoslavia in vista di una unificazione economica e federazione politica anti tedesca e capaci di incapsulare la Romania e l'Ungheria, isolando la Grecia considerata con la Turchia, una pericolosa testa di ponte britannica in funzione antirussa; ricostruzione delle ricchezze perdute con l'invasione tedesca; mantenimento della pace a tutti i costi disarmando completamente la Germania; che pensare oggi a una Russia colla mano in mano per dar fuoco all'Europa significa rinunciare a raggiungere Stalin non è Trotski e non ha ancora intenzione di «mangiarsi la vincita».

Purtroppo la politica estera ha dei passaggi obbligati per cui ad esempio, potè accadere che Italia e Polonia, senza dirette ragioni storiche, si trovassero ai lati opposti della barricata come Italia e Stati Uniti, Ungheria ed Inghilterra, ecc....

Oggi la Questione Giuliana divide Roma e Mosca ma non più di quanto la prima non sia divisa da Londra colla differenza che se è comprensibile l'atteggiamento sovietico nella faccenda, non lo è invece soprattutto quello di Londra che non si sa bene se voglia o non voglia una distensione italo-jugoslava ma che ben si preoccupa invece di non lasciarsi sfuggire l'occasione di intingere il dito anche nelle salatissime acque dell'Adriatico. Comunque se [illegible] rapporti tra Mosca e Roma non sembrano quali li speriamo, il tempo li modificherà. Ciò è necessario alla vita economica e politica dell'Italia la quale non potrà rinunziare alla sua tradizionale e pacifica politica proprio in quei Balcani che dovranno essere il terreno di una amichevole collaborazione italo-sovietica per il bene stesso dell'Europa, senza per questo trascurare i buoni rapporti con Londra e Parigi ad evitare che l'Italia si faccia perno di una coalizione occidentale o orientale o difesa di una presunta civiltà contro una presunta anticiviltà.

L'Italia dovrà avere molti amici dovunque questi si trovino. E questo tanto più presto avverrà, quanto più rapidamente sarà firmata la pace, perchè soltanto così l'Italia potrà riprendere le fila della sua politica estera che oggi le giacciono in mano tronche e nodose.

B. ARONNA

Vasta organizzazione di falsari scoperta a Milano

La banda avrebbe ramificazioni in diverse città italiane

MILANO, 12 ottobre.

Una vasta organizzazione di falsari è stata scoperta in questi giorni dalla polizia tributaria della nostra città. Sono stati effettuati quattro arresti a Milano uno a Bologna ed è stata sequestrata carta filigranata, per oltre un miliardo e mezzo, di carta moneta che si sospetta facesse parte di un grossissimo contingente scomparso tempo fa degli stabilimenti di Fabriano. La carta in fogli, già corrispondente ai vari tagli di banconote con alcune indicazioni di valore leggibile controluce, è stata rinvenuta parte in uno studio della via Verga 21 e parte in via Spontini 10. Gli arrestati sono: per ora sono 4 ma altri arresti dovrebbero avvenire in varie città d'Italia.

Impudente lettera del bandito Giuliano al "Giornale di Sicilia"

PALERMO, 12 ottobre.

Una singolare lett

Cronaca di Udine

Laboriosa giornata del ministro Segni

Quattro province venete discutono sui problemi dell'irrigazione e della bonifica

Il ricevimento offerto dal Governatore

Ieri mattina alle ore 9 e 45 proveniente dalla capitale è giunto in volo all'aeroporto di Campoformido l'on. Segni, ministro dell'Agricoltura e Foreste. Il ministro è stato ricevuto all'arrivo dalle autorità cittadine fra cui erano il Prefetto dott. Vittadini ed il maggior Antico Comandante il Gruppo dei Carabinieri.

Dall'aeroporto il ministro Segni si è portato al palazzo dell'A.M.G. ove si è intrattenuto con il Governatore, col H. N. Bright e successivamente da Mons. Nogara Arcivescovo della nostra città.

Alle ore 11 il corteo delle macchine si è fermato dinanzi al palazzo del Municipio ove il Ministro è stato ricevuto dal Sindaco onorevole Cosattini. Nella sala del Consiglio frattanto attendevano i rappresentanti dei Consorzi irrigui e bonifica del Veneto. Espletate le formalità d'uso verso le ore 11 hanno avuto inizio i lavori del congresso.

Il saluto del Sindaco

Il Sindaco on. Cosattini ha portato pubblicamente al ministro Segni il saluto del Comune augurando nel contempo che i problemi in discussione vengano avviati ad una rapida e proficua conclusione.

Dopo il Sindaco ha preso la parola l'avv. Iacna rappresentante del Comitato Regionale veneto delle bonifiche, il quale ha dato lettura di un dettagliato memoriale.

Dopo di lui il prof. Montanari, Ispettore Agrario Compartimentale ha portato al Ministro i saluti augurali di tutti i tecnici agricoli delle provincie venete. L'oratore ha quindi diffusamente trattato di tutti i problemi di irrigazione e bonifica riguardanti il Veneto soffermandosi in modo particolare su quelli inerenti alle nostre provincie. Ampie trattazione hanno quindi avuto i problemi della Stradella, la falda freatica e sui dei comprensori Ledra Tagliamento, quelli del Consorzio della Bassa Friulana, del Cellina Meduna, del trevigiano, del bolzanese e bellunese.

Dopo la relazione tecnica del professor Montanari, il quale ha trattato i problemi del Veneto con una non comune competenza tecnica, hanno preso brevemente la parola l'on. Cosattini quale rappresentante del Consorzio Ledra Tagliamento e l'ing. Cudugnello quale rappresentante del Consorzio della Bassa Friulana. Il Sindaco della nostra città ha sollecitato l'intervento statale nel dibattito delle opere inerenti al Canale della Libertà mentre l'ing. Cudugnello ha prospettato l'ammontare finanziario dei lavori per la sistemazione irrigua della Bassa Friulana.

Dopo una trattazione sommariamente economica fatta dal professor Grinovero sono brevemente intervenuti nella discussione i rappresentanti dei consorzi irrigui Cellina Meduna, Sinistra Piave, Canale della Vittoria, Bolzano e Belluno.

Parla il Ministro

Al termine di questi interventi, verso le ore 12, il ministro Segni ha preso la parola. Egli ha iniziato il suo breve discorso porgendo un sentito ringraziamento alla popolazione udinese la cui caratteristica operosità dovrebbe essere diffusa in tutta Italia. Il Ministro ha quindi accennato alle difficoltà legislative che imbrigliano il problema irriguo, difficoltà che l'onorevole si è impegnato di superare.

Il ministro Segni ha quindi proseguito affermando che i problemi irrigui e pure un problema di carattere sociale essendo fonte di occupazione; sotto questo precipuo aspetto, esso sarà appoggiato dal Ministero dei Lavori Pubblici. L'on. Segni ha successivamente affermato che i lavori necessari allo sviluppo dell'irrigazione, prospettati dai rappresentanti dei Consorzi intervenuti verranno finanziati dal Ministero, parte integralmente e parte con l'ausilio del Ministero dei Lavori Pubblici per quanto concerne il problema della disoccupazione e verranno tutti inquadrati in un vasto piano quinquennale, senza soffrire remore o interruzioni di sorta verrà portato a sicuro compimento. Il Ministro ha quindi consigliato i Consorzi a formulare una richiesta ufficiale al Ministero dell'Agricoltura e Foreste affinchè lo Stato intervenga con un contributo più elevato. Egli ha a tal uopo invitato i Prefetti ad appoggiare le richieste dei Consorzi interessati. «E' di buon auspicio — ha dichiarato il Ministro — la ragionevolezza delle richieste avanzate dai consorzi veneti. L'aiuto che lo Stato vorrà concedere ai problemi irrigui delle zone venete è un impegno d'onore — ha concluso l'onorevole Segni — verso una regione di confine cui si collegano tanti ricordi della nostra Patria».

Nel pomeriggio bonifica e bacini montani

La discussione è continuata nel pomeriggio con la trattazione dei problemi inerenti la bonifica e la sistemazione dei bacini montani. Sono stati particolarmente trattati i problemi inerenti la Bassa Friulana, sommamente abbisognevole di aiuti per la distruzione e le devastazioni iv. operate dagli allagamenti tedeschi ed i problemi riguardanti la sistemazione delle nostre zone alpestri.

Quest'ultimo argomento è stato efficacemente sostenuto dall'on. Gortani in una discussione di carattere tecnico che ha raccolto una nutrita di consensi. Vari altri interventi di rappresentanti delle provincie alpine nostre limitrofe hanno completato la riunione ove sono emerse le necessità dei trevigiano e del bellunese.

Il rinfresco del col. H. N. Bright

Al termine di questa fattiva riunione verso le 18.30 l'on. Segni si è recato nell'appartamento privato del Governatore Alleato ove il colonnello H. N. Bright con senso di squisita ospitalità ha offerto un signorile ricevimento in onore del Ministro.

Simpaticamente ricevuti dal segretario del Governatore, l'ospite, gli invitati tra cui figuravano il Prefetto dott. Vittadini il Questore Durante il Sindaco on. avv. Cosattini, l'on. Pessotto, l'on. avvocato Fantoni, il prof. Emilio Parenti, il dott. Poggi, l'avv. Livi, il prof. Pietra, il magg. Antico, l'avv. Zoratti, l'avv. Bortolomanero, il dott. Gorietti, il conte di Asarta, il sig. Kechler, il co. Porcia, il cav. Bignami, il gen. Duca Catemario De Quadri, il professor Gortani, l'ing. Garlato, il cap. Iak Cammarata, il magg. Russell, il Governatore di Cervignano, il Essiman P. S. O., il magg. John B. L. U., si sono intrattenuti nella casa ospitale ove venne servito un lussuoso rinfresco. A Sua il Ministro è intervenuto ed una riunione di partito presso la sede cittadina della D. C.

L'on. Segni ripartirà stamane alla volta di Padova.

Il problema di Porto Nogaro

Un ordine del giorno delle Autorità e della cittadinanza di S. Giorgio di Nogaro

A conclusione di una riunione svoltasi in Municipio a S. Giorgio di Nogaro è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Autorità e cittadinanza di S. Giorgio di Nogaro, la sera dell'11 corrente, riunita in assemblea presso il Municipio, presenti il Segretario della Camera del Lavoro ed il rappresentante della Deputazione Provinciale, sentita la relazione della Commissione Operaia e della Camera del Lavoro ricevuta giorni or sono dal Prefetto e dai rappresentanti del Genio Civile, approvano l'operato della Commissione e fanno delle necessità della massa disoccupata e ricordando nuovamente l'utilità del lavoro per il porto, fanno un nuovo appello al signor Prefetto ed all'Ufficio del Genio Civile affinchè le promesse ripetutamente garantite alla Commissione siano con urgenza attuate.

Chiedono alle Autorità preposte che con l'arrivo dei primi fondi destinati alla provincia, come assicurato, si provveda all'immediato inizio dei lavori già approvati dalle Autorità medesime».

Inoltre è stato spedito il seguente telegramma al Ministro della Agricoltura e delle Foreste:

«Al Ministro Agricoltura e Foreste Udine Lavoratori piaga S. Giorgio Nogaro riuniti pubblica adunanza sollecitano inizio immediato lavori fiume Corno per lenire disoccupazione. Per defendere duemila ettari terreno bonificato. Per sviluppo Porto Nogaro onde favorire ripresa commerci e industria friulani. Prese in lavoro e fondi sono approvati. Il Sindaco, Camera del Lavoro, Rappresentante Deputazione Provinciale, Cittadinanza».

Sciagura ferroviaria

Due treni in collisione nella stazione di Gemona

4 morti e 10 feriti

Alle ore due della notte scorsa nella stazione ferroviaria di Gemona si è verificata una grave sciagura che ha causato la morte di quattro militari alleati ed il ferimento di altri dieci uomini tra i quali cinque civili.

Sul grave fatto ecco quanto riferito verbalizzato la Polizia Ferroviaria. Una tradotta militare alleata N. 922 a trazione elettrica forte di 300 tonnellate salente a Tarvisio correva contro il treno merci 3295 in manovra nella stazione. Alcune vetture si sono accavallate, altre rovesciate; un carro bagagliaio si è completamente sfasciato e di esso non rimaneva che lo chassis. Le origini del disastro vanno ricercate nel fatto che il personale del treno merci manovrante alla stazione — manovratore Vencato Arturo di Gemona, macchinista Nardi e aiuto macchinista Filacorda — non hanno tenuto presenti le disposizioni impartite loro da dirigenti la stazione di Gemona. Questo è quanto ci è stato comunicato ieri dall'ufficio competente ma non è da escludersi che nel proseguire degli accertamenti emergano altre responsabilità a carico di altri.

Autoambulanze alleate hanno trasportato feriti e morti all'Ospedale Militare. Al nostro Ospedale Civile è stato medicato il capo treno Felice Doccial fu Leopoldo di 54 anni abitante nella nostra città in Borgo 51.

PORDENONE

La refezione scolastica (S'è iniziata con 550 ragazzi)

Con la chiusura della colonia montana, dopo oltre due mesi di provvida attività, durante la quale abbiamo parlato, se limitata negli scopi, grandi e negli stessi locali della Colonia invalidi la refezione scolastica veramente utile e tempestivo si è manifestato il provvedimento, specialmente in questo autunno che fa sentire ormai i primi rigori dell'inverno.

Ogni mezzodì, al termine delle lezioni trecentocinquanta scolaretti affluiscono alla Colonia dove viene loro servito un abbondante e sostanzioso pranzetto. La Refezione funziona sotto la diretta sorveglianza del Patronato Scolastico ed il Comune, l'ECA ed altri enti vogliono con loro attività perchè mezzi non vengano meno, essendo necessario che la Refezione possa continuare almeno tutto l'inverno. All'uopo le ditte e i cittadini che lo possono, faranno opera di generosa solidarietà verso tanti piccoli figli del popolo inviando le loro offerte in denaro ed in generi.

Chiusura domenicale delle macellerie

A cominciare da oggi, le macellerie rimarranno chiuse la domenica per tutto il periodo invernale. Il pubblico sarà regolarmente fornito di sue provviste a tempo. Il provvedimento non è una novità perchè già vigeva antecedentemente.

La pesca di beneficenza alla «sagra» di Roraigrande

Nella frazione di Roraigrande, si svolge oggi la seconda delle «sagre» pordenonesi di ottobre, così care alla nostra tradizione ed anche passeggiate della cittadinanza, la quale ogni domenica ha una nuova meta cui rivolgere il suo programma di svago. A Roraigrande ci saranno oggi, molte attrattive; le prime caldarroste e il vino novello — che danno il colore a queste sagre d'autunno — le giostre ed i baracconi dei divertimenti popolari, nonchè la possibilità di assistere alla solenne processione del Rosario che si svolgerà attraverso le vie adorne a festa dopo le ore 15. Una novità dopoguerra, costituita però quest'anno a Roraigrande la pesca di beneficenza pro chiesa ricca di numerosi e pregevoli doni e che frazionisti ed ospiti troveranno allestita nell'atrio dell'Asilo Infantile Quella delle pesche a Roraigrande ha un precedente passato perchè un conflitto venivano promossa ogni anno per raccogliere mezzi a consolidare il nuovo tempio. L'odierna è la «pesca della rioresa» ed avrà certamente una nuova riuscita.

La sottoscrizione per il vessillo della Società Operaia

L'appello diramato dalla Società Operaia di M. S. ed I. per l'offerta del nuovo vessillo in occasione dell'80° del sodalizio ha trovato largo riscontro non solo tra i soci ma anche da parte degli enti e dei cittadini. Numerose offerte sono pervenute in questi giorni all'«Operaia» la quale attende da tutti i pordenonesi un generoso gesto di solidarietà.

Pubblicheremo nei prossimi numeri i nomi degli offerenti.

Oggi allo Stadio Pordenone B.C.A.R. Sacile

Mentre la prima squadra dell'A. C. Pordenone procede al suo assestamento favorita dal rinvio dell'inizio del Campionato di Serie C, la squadra riserve che ha visto già fissato a domenica 27 ottobre, quindi fra due settimane, l'apertura del suo campionato intensifica la sua preparazione opponendo oggi la svelta squadretta militare del C.A.R. di Sacile che pur essa giocherà nel campionato di prima divisione. Accanto a gli elementi che rendono interessante la partita sta il fatto che la nostra squadra comprende vari giovani promettenti, i quali non è improbabile che nel corso del campionato siano chiamati a sostituire qualche titolare di prima squadra. Sono insomma gli elementi di vivaio pordenonese il lavoro ed il progresso dei quali vengono seguiti con attenzione dagli sportivi per cui è probabile un largo affollamento allo stadio. Inizio alle ore 14.30. I giocatori convocati sono i seguenti: Suine; Micheluzzi, Cototto; Pavan III, Battiston; Trevisol; Costalunga; Pellegrin; Bombeni; Zaramella; Trevisan; Sarcerossa; Collevatti; Barbariol.

Nuovi giocatori all'Ass. Calcio

Mentre si attende che la FIGC precisi la data d'inizio della serie C, la dirigenza dell'Ass. Calcio non trascura sforzi e mezzi per potenziare la squadra che tale difficile campionato dove affrontare.

Così si è perfezionato con i dirigenti della S. S. di Sacile l'accordo per la cessione di giocatori Carlet e Da Pe contro un corrispettivo che fra l'altro comprende anche un incontro sul campo di Sacile. Incontro che avverrà domenica prossima 20 corr. Altri ottimi giocatori per i ruoli scoperti sono passati alla squadra della nostra squadra e precisamente il terzino Travani e l'attaccante Potessio ben noti entrambi ai nostri sportivi.

FIUME VENETO

Precisazioni dell'Amm. Comunale

L'Amministrazione Comunale — composta dalla Giunta nominata dal C.L.N. e dal Sindaco Sig. Silvio Tesolin — al fine di evitare eventuali false ingiuste interpretazioni sul programma attuato e sul complesso dei lavori patrocinati o in esecuzione presso le Superiori Autorità — in vista delle prossime elezioni amministrative — si sente di fare al pubblico le seguenti precisazioni:

1.) L'attuale amministrazione nel tutelare gli interessi della cosa pubblica non si è servita di nessuno scopo di parte nè ha mai inteso di attuare alcun programma di partito — e ciò per la provvisorietà cui era soggetta ed anche per le varie tendenze politiche della sua composizione.

2.) Il complesso dei lavori portati a termine finora e la mole di progetti in corso di approvazione, sono frutto di cure oculate e di un'interessamento costante e [illegible] dei componenti [illegible] amministrative attuate senza interferenze od interessamenti estranei, come qualche esponente di partito vorrebbe far credere a soli scopi propagandistici.

3.) L'interferenza di elementi ben definiti nei loro intendimenti — se qualche cosa ha fatto — non ha prodotto che un effetto negativo e tutte le iniziative che si erano prese in favore dell'onesto popolo lavoratore.

4.) Ad evitare ulteriori malintesi precisa che le opere seguenti sono dovute esclusivamente all'iniziativa dell'attuale amministrazione:

a) Riparazione e ripristino delle scolastiche del Comune con particolare riferimento a quello del Capoluogo.

b) Riattivazione dell'illuminazione pubblica in tutte le frazioni con sostituzione agli interessati delle lampade volontariamente acquistate.

c) Ampliamento del cimitero, del complesso con costruzione della cappella mortuaria.

d) Fornitura di 200 banchi di [illegible] posti alle scuole del Comune da [illegible] costruzione delle [illegible] bessità didattiche.

e) Costruzione del tronco di strada comunale Cimpello-località Vianova Cimpello tronco La Guarda.

f) Continuazione dei lavori sul canale Sile a lenimento della disoccupazione.

I candidati alle amministrative

Il 3 novembre p. v. avranno luogo in questo Comune le elezioni amministrative.

Diamo qui di seguito i nomi dei [illegible] partiti:

Democrazia Cristiana: Biasotto Bertolo Fortunato, Del Col Marcellino, Diana Luigi, Dolfo Fer[illegible] Gaetano Muz Alessandro Or[illegible] Luigi, Rigo Giacomo, Sellan Vincenzo, Sist Guglielmo, Vaccher [illegible], Zamengo Aldo.

Blocco dei lavoratori: Grillo Modesto, Guerra Geldo, Del Col Luigi, Rigolo Antonio, Favot Giuseppe, Tema Mario, Muzzin Armando, Bertolo Umberto.

Partito Socialista: Tesolin Silvio, Grillo Aldo, Pelle Silvio, Santarossa Giuseppe, Pellarin Guido, Gardiano Bruno, Pella Orazio, Vecchiar Albino, Pavigi Eugenio, Del Col Celestino, Ortolan Bruno, Morello Guglielmo, Battiston Guido, [illegible], Morettin Giorgio, Petronio Luigi.

SAN GIORGIO NOGARO

Scuola avviamento professionale

Pubblichiamo i risultati degli esami di seconda sezione. Sono stati promossi seguenti alunni, dalla prima alla seconda classe: Ostellari Giuseppe; Frizzarin Silvano, Pedes Giuseppe; Popesso Liliana; Rettarin Antonietta; Tonatto Giovanni. Dalla seconda classe: Marin Marco; Turcato Natale; Gardellio Gianna.

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 1946-47: Tutti i mercoledì dalle ore 10 alle 12 presso i locali della scuola (Vicolo della Chiesa) si ricevono le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. I documenti richiesti sono: 1) pagella della 5ª elementare; 2) certificato di vaccinazione; 3) certificato di vaccinazione.

INIZIO DELLE LEZIONI: Le lezioni avranno inizio il giorno 26 ottobre alle ore 9.

Movimento demografico

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento demografico avvenuto nel decorso mese di settembre: nati n. 22; morti n. 4; immigrati n. 11; emigrati n. 16; matrimoni n. 6; totale popolazione al 30 settembre 1946 N. 9185.

Campionato Serie C S. S. Sangiorgina-Palmanova

Oggi alle ore 15 sul campo Germano Pez avrà luogo la prima partita di campionato della Serie Nazionale C. La nostra squadra dovrà incontrarsi con la consorella di Palmanova. Inutile ripetere quanto sia viva l'attesa per la prima partita che darà inizio all'importante Girone della Venezia Giulia.

Dopo gli ultimi lavori di ritocco il campo si presenta alla perfezione e rispondente a tutti i requisiti voluti dai regolamenti.

La squadra sostenuta dal sodalizio ammonta a circa lire 200 mila, onere alquanto gravoso date le possibilità limitate.

Gli auguriamo che il pubblico apprezzi lo sforzo sostenuto dai dirigenti e certamente non mancherà di appoggiarlo col far sì che non vengano danneggiati gli impianti.

I prezzi di ingresso sono stati stabiliti in base a quelli fissati dalle Società di Palmanova; di Torviscosa e di Cervignano: ingresso uomini L. 50; Soci L. 40; ingresso donne L. 20; ragazzi L. 10.

La vendita dei biglietti verrà iniziata presso il botteghino del campo un'ora prima della partita e, per facilitare il sangiorgini anche presso la Pasticceria Taverna dalle ore 10 alle 12 di domenica.

Il Consiglio direttivo ha inoltre stabilito di offrire gratuitamente per ogni partita, numero dieci biglietti per i lavoratori disoccupati che questi potranno ritirare presso il locale Ufficio della Camera del Lavoro.

PALMANOVA

Distribuzione generi di Monopolio

La distribuzione dei generi di monopolio avrà luogo nei seguenti giorni: Lunedì 14 ottobre alle rivendite di Bagnaria e Torviscosa; martedì 15: Bicinicco, Castions di Strada, Palmanova e Porpetto; mercoledì 16: Chiopris, Gonars, S. Giovanni al Natisone, S. Maria la Longa, Manzano e Trivignano.

Tabacchi grammi 60 per la prima quindicina.

Dopo lunga, penosa malattia, l'11 corr. alle ore 22 col conforto della fede e la benedizione del S. Padre ha chiusa la sua operosa esistenza il

Cav. Uff. Prof. Rag

Giuseppe Pagura

DI ANNI 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Iole col marito prof. Dott. Renzo Zanetti, Cap. Cesio con la moglie Iolanda Parchi, Dina, la sorella Gilda ved. Ziagolin, il fratello Massimiliano, nipoti e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di Vicolo Brovedan N. 3 (via Zanon).

La presente serve da partecipazione personale e si ringrazia quanti in qualsiasi modo vorranno onorare la sua memoria.

Si dispensa dalle visite.

Udine 12 ottobre 1946.

Il COLLEGIO DEI RAGIONIERI DELLE PROVINCIE DI UDINE E GORIZIA si associa all'annuncio della scomparsa dell'iscritto RAG. GIUSEPPE PAGURA.

La sera di venerdì si è spento, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi

Luigi Castagnoli

rappresentante di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Pasini, i figli Oreste con la moglie Fides De Vitt, Clara col marito Pietro Gerace, il fratello Aurelio le sorelle Clara e Lea, i cognati, la cognata, gli adorati nipotini, Giancarlo, Maria-Grazia e Franca.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine 12 ottobre 1946.

Il giorno 11 improvvisamente spirava

Dante Chiaruttini

pensionato di Ferrovia

ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 13 ottobre 1946.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Anna Paoluzzi in Tosolini

Il marito, il figlio, la mamma, e i fratelli con immutato affetto la ricordano.

Lunedì mattina alle ore 6.30 sarà celebrata una Messa in suffragio nella Parrocchia di Paderno.

Paderno, 13 ottobre 1946.

SPORT

Gli alabardati della Triestina ospitano i giallo-rossi della Roma

oggi al Moretti

Un «tutto esaurito» è previsto oggi al Moretti per la partita di serie nazionale serie «A» tra gli alabardati della Triestina ed i giallo-rossi della Roma. Il numero dei biglietti, è stato limitato e quindi è probabile che un certo numero di sportivi non potranno entrare al campo.

L'incontro è oltremodo atteso in quanto è il primo della massima divisione che si gioca sul nostro campo. La squadra della Roma, giunta ieri a Cervignano dove ha pernottato e dove si fermerà a fine partita per ripartire l'altra trasferta di Venezia, sarà questa mattina a Udine e così pure la squadra triestina che arriverà direttamente da Trieste con un autobus di tifosi calcolato a circa tremila.

Le due squadre scenderanno in campo nella loro migliore formazione così annunciata:

TRIESTINA: Striuli; Antonini, Grattoni; Mlacher, Zorzin, Radio; Zanolla, Presca, Rossetti, Bergamasco, Milli.

ROMA: Risorti, Brunella, Andreoli, Mattei, Salar, Schiavetti, Lesi, Renica, Amadei, Di Paola, Panto (Krezziu).

L'inizio è fissato per le ore 15.

Disposizioni per il pubblico

L'A. C. Udinese comunica:

Si avverte il pubblico che, per disposizioni superiori, intese a limitare il numero degli spettatori alla capienza del campo Moretti, i biglietti ancora disponibili per la partita Triestina-Roma saranno in vendita presso l'Ente Provinciale del Turismo, via Mercatovecchio 3, dalle ore 10.30 alle ore 12 di oggi.

In modo assoluto non saranno più venduti biglietti dopo detta ora ai botteghini del campo, e di conseguenza solo coloro che, in possesso di biglietto di ingresso, potranno accedere allo Stadio. Il controllo avverrà presso gli, suoi ranchi stradali appositamente predisposti.

Per quanto si riferisce superiori, si avvertono gli interessati che le tessere di abbonamento rilasciate al socio dell'A.C.U. non saranno valide per la partita odierna.

Per non pregiudicare le future concessioni del Campo Moretti, a favore dell'A. C. Udinese da parte delle autorità alleate, si fa appello alla correttezza ed alla disciplina del pubblico per l'afflusso al campo e durante lo svolgimento della gara.

Si accederà allo Stadio con inizio dalle ore 13, solo dall'ingresso principale di via L. Moretti.

Per le macchine è stato predisposto, a cura del R.A.C.I. apposito parcheggio nelle adiacenze dello Stadio.

Coppa «Galiussi»

Udinese C-Pagnacco

(Campo Edera, ore 10)

Questa mattina con inizio alle ore 10 avrà luogo sul campo di via Pordenone l'incontro finale valevole per l'aggiudicazione della «Coppa Galiussi». La partita, fra gli allievi dell'Udinese ed il Pagnacco riuscirà certamente interessante se non altro per l'ambito premio in palio.

Pozzuolo-Udinese B

Con inizio alle ore 10.30 per evitare la concomitanza con grande incontro di Udine, avrà luogo sul campo locale un interessante gara, amichevole ospite la tecnica squadra dei cadetti Udinesi reduce da strepitosi successi. Per gli sportivi pozzuoles sarà una buona occasione per vedere all'opera i portiere Duca e Tubaro II, nel nuovo ruolo di centro mediano. Gli uomini di Mian faranno del loro meglio per confermare contro i bianchi avversari la buona prova fornita domenica scorsa a Precenicco e infondere così ai loro sostenitori le migliori speranze per il prossimo campionato.

SCHERMA

Per gli appassionati è aperto un corso

L'Associazione Sportiva Udinese comunica che il giorno 15 ottobre inizierà suoi corsi di scherma sotto la direzione del Maestro Baggini.

Coloro che intendessero iscriversi sono pregati di comunicare la loro adesione alla sede della sala di scherma (via dell'Ospedale n. 7) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19.

Coloro che già praticano tale attività sono pregati di riprendere le lezioni per il consueto allenamento invernale.

TENNIS DA TAVOLO

Torneo provinciale al F. d. G.

Il circolo «Fiaccola» del Fronte della Gioventù ci dice un torneo provinciale di tennis da tavolo aperto a tutti i giovani.

Detto torneo si svolgerà con formula all'«italiana» e classifica a punteggi. Ricchi premi sono stati gentilmente messi a disposizione dalla rinomata Distelleria «Candiani e Gremese» e due artistiche medaglie sono state offerte dal Comitato Provinciale del F. d. G. Un premio speciale sarà assegnato alla squadra che otterrà il maggior numero di piazzamenti fra prime classificati.

Le iscrizioni si ricevono da lunedì 13 (dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19) presso la sede del Circolo, via Vittorio Veneto 11.

Cervignano

Pro Cervignano-Cormonese

La Lega Regionale Giuliana ha fatto conoscere a mezzo telegramma che il campionato di serie C girone M che doveva aver inizio oggi, è stato sospeso e rinviato a domenica prossima. Perciò la partita in programma per la prima giornata contro la Monfalconese, è stata rimandata.

Tale improvviso provvedimento non ha lasciato inerti i dirigenti della «Pro» i quali sono riusciti a concludere un incontro con la forte compagine della Cormonese che tutti ricorderanno brillante vincitrice del decoroso campionato di Serie C.

Dunque il piatto prelibato per buongustai del calcio anche se incontro è amichevole e incerto il risultato perchè stranno di fronte due unità dosse più che mai a recitare una parte di primo ordine nella prossima competizione Nazionale.

Diamo dunque appuntamento a tutti gli sportivi della Bassa Friulana per le ore 15 di oggi ricordando loro che l'incontro sarà preceduto da Cervignano B e U. S. Terzo d'Aquileia partecipanti al campionato di prima Divisione.

VITO D'ASIO

Disoccupazione e democrazia

Alcuni mesi fa la Cooperativa operaia di Vito d'Asio ebbe in assegnazione un ragguardevole lotto di lavori di rifacimento del tronco stradale Pinzano-Tolmezzo, costituzione del Ponte sul Fosso, ricostruzione del muro per metrale del cimitero di Clauzetto e qualche altro di poca importanza. Ma essendo così a turno qualche centinaio di lavoratori delle vallate d'Arzino e Cosa. In tal modo si venne incontro ai bisogni immediati degli operai — la più parte disoccupati — per un tempo determinato allevia così un grave problema che infierisce ancora nel Comune in attesa di una prossima riapertura dell'emigrazione.

Giorni or sono anche i lavori in corso nelle suddette opere furono fatti sospendere dalla Cooperativa per il mancato finanziamento del [illegible] stanziato dalla farraginosa burocrazia dei organi erogatori. OO. PP. (opere pubbliche) di Venezia e competenti uffici provinciali rappresentandosi in modo denunciato che vivono dell'ufficio provvisorio.

Ci voleva anche la burocrazia, dopo tutto [illegible] di calamità sincerata nella zona.

Non basta quello che portarono i nazisti e cosacchi il secco estivo ed i due cicloni che si abbatterono in maggio ed agosto di quest'anno che crostrinsero frutteti raccolto ed abitati?

Anche la burocrazia ...!

Il rimedio di tutti i lavoratori viene rivolto all'Autorità ed agli uffici provinciali competenti affinchè vengano presi i dovuti provvedimenti [illegible] stanziamento dei fondi stessi.

GEMONA

Strada interrotta

Per lavori in corso a partire dal giorno 14 corr. e fino a nuovo ordine verrà interrotto il traffico sul tratto di strada Trasaghis-Peonis.

Nell'A. C. Gemonese

La Dirigenza dell'A. C. Gemonese comunica che tutti i giocatori di prima e seconda squadra dovranno trovarsi martedì 15 alle ore 14.30 e giovedì sul campo sportivo di via Ospedaletto per il solito allenamento settimanale.

Si raccomanda la massima puntualità.

Gamba di Ferro

SIGNORE!

ATTENZIONE ATTENZIONE

Radio Milano Fiera Campionaria sta lanciando grande propaganda per la GAMBA DI FERRO.

Come le Signore sanno si tratta delle famose calze NAYLON chiamate GAMBA DI FERRO per la loro eccezionale robustezza, nonchè bellezza, superiore a qualsiasi altra del genere.

La GAMBA DI FERRO è una produzione RUSCUS creatrice delle più belle calze del mondo come l'ASTORIA, la VALLETTA, la DIAFANA e la MISTELLA. Marche e nomi che sono non solo le preferite e l'ambizione del bel sesso e buon gusto ITALIANO, ma sono ricercatissime e apprezzate dagli stessi AMERICANI e INGLESI.

GAMBA DI FERRO si trova in vendita anche a Udine esclusivamente alla

CASA DELLA CALZA

Via Rialto Udine Via N. Lionello

Primaria Scuola di Taglio Virginia Grinovero

Piazza Marconi 4 Udine

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio

C. R. A. L. - Rotonda

Viale Venezia

OGGI domenica 13 ottobre dalle 20 alle 24

BALLO SOCIALE

Serve per invito a tutti i soci

SALA LIBERTA'

QUESTA SERA dalle ore 20

Gran Ballo all'aperto

Gare di Walzer

Orchestra AZZURRA

Cantante Zucchiatti

Buffet Depositi

Oggi

13 ottobre 1946; domenica S. Edoardo Re

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.25: Calendario; 7.30: Notiziario; 7.45: Musica del mattino; 8.50: Trasmissione dall'agricoltura; 10: S. Messa da S. Giusto; 11: Programma musicale della domenica; 12: Servizio religioso evangelico; 12.30: Un mondo di canzoni; 13: Segnale orario; Notiziario; 13.30: Orchestra diretta dal maestro Guido Cergoli; 14-14.15: Riassunto notizie ed rassegna settimanale programmi.

Ore 16.30: Radiocronaca il tempo di una partita di calcio; 17.30: Ballo danzante; 18: Musica da camera; 18.30: Cronache d'America; 18.45: Notizie sportive; 19: La voce dell'America; 19.15: Quintetto Valdemar; 19.40: Antologia minima: spigolature del periodico italiano; 20: Intermezzo; 20.15: Segnale orario; Notiziario; 20.30: Complesso diretto da Piero Pavesio; 21.05: Notizie sportive; 21.15: Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Guido Cantelli, indi: Musica leggera; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10: Ultime notizie in sloveno; 23.20-24: Club notturno.

IL LOTTO

Estrazioni del 12 ottobre

Venezia	29	43	42	69	8
Torino	63	61	82	73	64
Milano	33	28	6	15	51
Genova	42	28	61	82	29
Firenze	67	65	21	50	47
Roma	39	31	42	23	29
Napoli	19	32	34	14	82
Bari	81	23	61	6	53
Palermo	10	22	43	89	72
Cagliari	49	47	33	73	87

FELICE FERUGLIO direttore

ARTURO MANZANO Redattore capo responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini Udine - Via Cardducci 7

Diploma

Il giorno 4 ottobre, in Bolzano, si è diplomata in pianoforte l'insegnante Zamolo Severina, di Gemona del Friuli.

Alla neo diplomata ed alla prof. Albertini Spinotti Caterina che ne ha curata la preparazione, vivi rallegramenti.

Terrazza Concerto

(porta Poscolle, via A. M. Volpe)

OGGI domenica dalle 17 alle 19

CONCERTO

Orchestra TOSI MALLOGGI

Motori Mercedes 4-6

CILINDRI NAFTA ACQUISTASI

SCRIVERE MOSCHOS & STARK

Via Mazzini, 12 Tel 7178 TRIESTE

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTEREI occasione mobili bar 900. Pubbl. Libertà 4330

CAPPOTTO capo fino, pelliccia, giacca ed altro vende Lipp. Pulesi 2

CUCCIOLI Alsazian pelziatti, vendesi Emilia 75 4326

FISARMONICA Soprani 120 bassi semi nuova 26 000 vendesi. Pubblicità Libertà 4332.

MACCHINE cucire pedale, salotti, cucine gas, vendo occasione. Tomadini 16 4333

OCCASIONE cucine economiche nuove piastrellate Via Grazzano 27, Cormo.

VENDO occasione paleto nuovo da uomo e ragazzo Via Zara 1, in corte 4299

VENDO apparecchio raggi ultravioletti «Activia» Telefonare 1697 4325

CAMBIEREI Topolino balestra corta chiusa gommata merciante con altra sarebbe sgommata eventuale conguaglio. Pubblicità Libertà 4384

CERCO mezzadro piccola famiglia campi 19 circa arativo, prati, pascolo, boschetto, vigneto, frutteto, gelsi. Tutto cintato casa colonica stalla, centro poderale. Rivolgersi Pubblicità Libertà 4239

RINVENIMENTI

CANE cerca macchato marron coda tagliata collare cuoio ritrovato. Il proprietario può rivolgersi via Savorgnana 13 4318

Fregi Distintivi ed Articoli militari per Alleati

Deposito: E. ZILI, via Cavour 14 - Udine - Telefono 3-69

COLLEGIO TOPPO WASSERMANN

Scuola Elementare e Scuola Media Parificata

SI ACCETTANO LE ISCRIZIONI FINO AL 15 CORR.

Il Collegio accoglie anche convittori frequentanti le Scuole governative della città

Per informazioni rivolgersi alla direzione in via Gemona n. 92, tel. 82

SIRENELLA

CUSSIGNACCO - OGGI 13

FESTIVAL DANZANTE

ULTIMO DI STAGIONE

ORCHESTRA Diretta da ACCORDO G. F. SORRENTO LIA LOLI di Palmanova al microfono

DURANTE LA FESTA SARANNO ESTRATTI DIVERSI PREMI OFFERTI DALLA PROFUMERIA GABASSI

VINI SCELTI BUFFET GELATERIA

dalle 20 in poi da piazza Garibaldi e dal Cinema Odeon servizio di corriera chiusa

INVERNO FREDDO

fra poco tempo occorrerà il paltò

il Magazzino del Lavoratore

pensa ai bimbi delle classi operaie e impiegatizie

al metro

Mette perciò in vendita una partita di paltò morbidissimo in tinte chiare nei colori: azzurro, noce scuro, color bruciato al prezzo di . . L. 190

garantendo a tutti anche le introvabili fodere al prezzo di . . . . . L. 175

la canapina a . . . . . L. 100

Oltre le tinte chiare ci sono anche tinte scure per signora un tipo da . . . . . L. 145

Siamo certi che